

Operazione mitocondrio

## Così una flebo dà speranza di cura ai danneggiati da vaccino

ATTUALITÀ

22\_07\_2022



**Andrea  
Zambrano**



«La chiave per curare gli effetti avversi è questa: dobbiamo “coccolare” i mitocondri che sono la centralina energetica del nostro corpo». A San Benedetto del Tronto c'è un medico che ha deciso di studiare – e soprattutto curare – gli effetti avversi da vaccino

covid. Si chiama Attilio Cavezzi ed è specialista in chirurgia vascolare e appassionato di quella che potrebbe chiamarsi “la medicina della longevità”.

**Dal suo ambulatorio marchigiano e da quello di Bologna** stanno passando decine e decine di pazienti affetti da reazione avversa: «In quest’ultimo anno ho trattato circa un centinaio di persone». Le reazioni avverse si stanno scoprendo ora, ma la *Bussola* le denuncia da un anno e ora prosegue nell’inchiesta volta a raccontare il lavoro di chi non ha voltato la testa dall’altra parte e ha deciso di mettersi a curare le tante persone che soffrono di misteriosi sintomi a seguito della vaccinazione sapendo che il terreno è del tutto inesplorato. Oggi la *Bussola* fa tappa da Cavezzi.

### **Dottore, qual è stato il suo primo approccio con le reazioni avverse?**

Nel giugno 2021 mi arrivò un paziente che manifestava crisi di pressione molto elevata e molto bassa in poco tempo con tanti altri effetti strani: nausea, vomito, astenia profonda, difficoltà a muoversi.

### **Che cosa gli ha diagnosticato?**

Ho pensato subito ad un’alterazione dell’immunità. Si parla molto di *fenomeno ADE* (*Antibody-Dependent Enhancement*) che in fondo è una sorta di - si passi il termine - “disimmunità”, una sregolazione di quello che è il sistema psiconeuroendocrinoimmunitario (PNEI). Ma parallelamente notai che gli sbalzi così improvvisi di pressione si potevano giustificare solo con un coinvolgimento del *Sistema Nervoso Autonomo*.



Nella mia *equipe* ho un collaboratore (Colucci) esperto di test HRV (*Heart Rate Variability*), un test capace di individuare le variazioni della frequenza cardiaca, che è il modo migliore per segnalare una alterazione del sistema nervoso autonomo. Chiesi di fare questo test e venne fuori che effettivamente, era in corso un’alterazione importante. Da quel giorno a oggi non ho ancora trovato un paziente con effetti avversi da vaccino anti-COVID-19 che non avesse il test alterato. Va detto, a onor del vero, che un’alterazione è abbastanza consueta, ma è altresì vero che nei vaccinati le alterazioni sono marcate, in particolare l’iperattivazione della branca del sistema ortosimpatico, il sistema dello stress.

### **Che ipotesi si fa?**

Che deve esserci una esagerata reazione allo stress con un’elevata produzione di cortisolo, noradrenalina, adrenalina etc.. C’è un difetto del nervo vago, è proprio uno squilibrio. Se andiamo a guardare come trattano negli Usa il *long covid*, vedrà che si

dedicano al sistema nervoso autonomo. Questo sistema nervoso autonomo alterato, nel *long covid* comincia ad avere una sua dignità scientifica.

**Anche lei sospetta una correlazione tra il *long covid* e i danni da vaccino?**

Sì. Entrambi hanno in comune la *spike*, ma il cuore del mio ragionamento cerca di guardare lontano.

**Dove?**

Credo che per capire quello che sta succedendo dobbiamo andare a capire che cosa succede nei mitocondri. È fondamentale per comprendere queste reazioni avverse.

**Si spieghi meglio...**

Il mitocondrio produce l'ATP, che è l'energia del nostro corpo. È come se il mitocondrio venisse intossicato sia nel covid che nei casi con effetti collaterali da vaccino. Un mitocondrio intossicato non produce energia e se non produci energia sei stanco e vai incontro a tutta la casistica di problemi: le reazioni avverse.

**Quindi il danno sarebbe praticamente fin dentro le cellule?**

Il mitocondrio dandoci l'ATP ci dà la vita, la cellula del globulo rosso non ha mitocondrio, infatti vive 120 giorni, l'ovocita della donna (che vive ovviamente decenni) ne ha 2000, i neuroni hanno moltissimi mitocondri. Allora, più una cellula deve vivere e deve produrre e consumare energia più ha bisogno di mitocondri. Guarda caso: i neuroni e le cellule del miocardio sono ricche di mitocondri. Quindi, se il mitocondrio è la vita e in un qualche modo viene intossicato dal Covid, trattandosi sempre di *spike* in ambito vaccinale, non è da escludere che la vittima finale sia il mitocondrio in questi casi caratterizzati da molteplici sintomi e segni multi-organo.

**Da qui parte il senso della sua terapia?**

Esatto.

**In che modo?**

Aiutare i mitocondri che sono abbondanti nel sistema neuronale e miocardico, nervi (sistema nervoso centrale, ma anche periferico, incluso il famoso sistema autonomo di cui sopra) e cuore, che infatti sono tra i bersagli principali delle reazioni avverse.

**Aiutare i mitocondri?**

Io dico spesso "coccolarli", è un termine che rende l'idea.

### **E come procede per questa coccola?**

Fatta una diagnosi con esami del sangue accurati alla ricerca di questi squilibri e con un test di HRV, abbiamo davanti almeno quattro strade.

#### **La prima.**

Nutrizione: un'alimentazione a ridotto contenuto di carboidrati perché i mitocondri producono ATP bruciando glucosio, ma non i grassi buoni. Fondamentale è il controllo del nostro microbiota intestinale. La nostra immunità dipende anche da lui. Da qui deriva anche la seconda "terapia".



#### **Quale?**

Lo stile di vita. I soggetti che vivono uno stato di stress cronico si devono inventare di tutto per migliorare la loro tolleranza allo stress (la cosiddetta resilienza psico-fisica): respirazione diaframmatica, yoga, meditazione ed anche la preghiera.

#### **La preghiera?**

Certo, tutto ciò che può aiutare la nostra resilienza psicobiologica.

#### **Scusi, non stiamo entrando nel campo della psicosomatica?**

Sì, l'organismo sta continuando ad iperattivare l'asse dello stress e devo attivare quei meccanismi che mi aiutano a ridurlo. La tempesta infiammatoria va calmata sotto il profilo del sistema neurovegetativo e in questo la mente ha un ruolo importantissimo.

#### **Ecco perché a moltissime vittime prescrivevano ansiolitici. Forse perché intuivano che c'era una dimensione psicologica.**

Sì, ma gli ansiolitici nascondono solo il problema. Devo comunque ancora trovare una persona che ha una reazione da vaccino e vive allegra. Vivono tutti male e stanno male davvero però non è solo un problema psicologico. C'è un aspetto medico ed è qui che entra in campo la terapia vera e propria.

#### **Terza cura...**

Qui in gioco c'è il medico. In base alle condizioni cliniche del paziente bisogna procedere con terapia antinfiammatoria, una terapia detossificante, e una terapia antiossidante, il tutto per arrivare ad una regolazione dell'immunità ottimale e favorire una terapia neurotropica, ossia di regolazione del metabolismo dei nervi (ove indicato).

#### **Nella terapia antinfiammatoria immagino ci sarà il cortisone?**

Solo in una fase acuta, non possiamo pensare di mettere sotto cortisone tutti, perché è carico di effetti collaterali. Vedo meglio i FANS per breve tempo e soprattutto sostanze

naturali con potere antinfiammatorio come la curcuma. È interessante l'Ossigeno-ozono-terapia, che agisce sui mitocondri, è regolatrice di alcuni aspetti del metabolismo del sangue e porta ossigeno.

### **Veniamo alla terapia detossificante...**

Qui entriamo nel mondo dei mitocondri ed entra in gioco la flebo.

#### **La flebo?**

È la mia principale "arma".

#### **E che cosa ci mette?**

Noi abbiamo a disposizione ottime sostanze detossificanti: Vitamina C e glutazione che sono fondamentali, ma il glutazione per bocca è difficile da assumere, quindi scelgo la flebo. Indispensabile è la melatonina, ma ovviamente assunta per via sublinguale.

#### **Di solito si prende per dormire...**

Tutti noi la conosciamo come regolatrice del sonno-veglia, in realtà è la molecola più importante nel nostro corpo per la regolazione del sistema PNEI (Psico Neuro Endocrino Immunitario). Per capirci, mi consente una metafora?

#### **Certo...**

La melatonina, a dosaggi congrui ovviamente, è il direttore d'orchestra di questo sistema. Se manca il direttore d'orchestra, il sistema suona male. Un altro farmaco che va bene è l'Acetilcisteina, che favorisce la produzione di glutazione. E ancora: sempre per aiutare i mitocondri, un ottimo principio attivo naturale è il PQQ. Non dimentichiamo che quando i mitocondri ripartono, riparte l'energia. Infine, anche i polifenoli ci aiutano.

#### **Quindi, il punto è agire sul nostro sistema immunitario che è come "azzoppato"?**

Infatti do anche molta Vitamina D3, che se associata a zinco e alla Vitamina K2 sono i migliori immunoregolatori.

#### **Lei dà molte sostanze naturali?**

Applico il principio del *primum non nocere*. Ho davanti a me pazienti che stanno già male per effetti avversi, non posso rischiare di indurre in loro altri effetti avversi.

#### **Che tipo di miglioramenti vede?**

Ci sono pazienti che rispondono bene anche subito, pazienti che rispondono bene dopo un po' e pazienti che rispondono meno bene. La risposta è variabile, significa che la reazione alla terapia all'interno del soggetto è limitata. Non dimentichiamo che si tratta di una terapia molto articolata e queste persone vanno incontro spesso a problemi

economici e vagano tra specialisti.

### **E quindi sono affranti?**

Mi dicono: "Dottore ho già speso 3000 euro e ho esaurito la mia disponibilità a curarmi". Quando vai incontro a tutti questi tipi di stress, molte volte il soggetto non si cura adeguatamente o perché non può o perché non riesce dopo i primi fallimenti. E poi c'è il problema covid.

### **Cioè?**

Quando i vaccinati con eventi avversi beccano il covid, purtroppo possono avere una riesacerbazione dei loro sintomi e allora si ricomincia daccapo, con il covid che nel frattempo ha vanificato una parte dei risultati ottenuti.

### **Abbiamo raccontato di pazienti affetti da fibromialgia. Rientra anche questa tra le casistiche?**

Sì, se vai fino in fondo anche la fibromialgia è una malattia che riconosce alterazioni a livello mitocondriale.

### **Che cosa vede a livello di medicina internazionale?**

Vari medici stanno testando dei protocolli e delle idee scientifiche, c'è molta voglia di capire e di aiutare queste persone, ma la quota parte di medici che si sta dedicando a questo è molto limitata. Molti sintomi vengono scambiati ancora come di tipo psichiatrico-psicologico.

### **E invece?**

Ho visto soggetti che emettevano bolle cutanee sotto i miei occhi. Come fai a parlare di psichiatrico?

### **In definitiva: come sta oggi il suo primo paziente?**

Da allora sta abbastanza bene, siamo partiti quasi subito con una terapia endovenosa e da allora riesce a controllare bene i suoi sintomi anche con la sola terapia per bocca.